

Non piace la nuova legge: "Garantire parità di condizioni sul mercato"

Agriturismi, Confcommercio critica

BOLOGNA - La Giunta della Regione Emilia Romagna ha approvato lunedì il testo del progetto di legge regionale in materia di attività agrituristiche. Critica la posizione di Gaetano Callà, Presidente Fipe Provinciale - Federazione Italiana Pubblici Esercizi, aderente a Confcommercio che ritiene la norma ancora non soddisfacente per la categoria. "Il testo del progetto di legge sugli agriturismi approvato oggi in Giunta - afferma Gaetano Callà - ha recepito solo in parte le osservazioni presentate in questi mesi. Ora prosegue a livello regionale l'impegno della nostra Associazione presso le Commissioni consiliari competenti. Abbiamo già richiesto nei giorni scorsi un'udienza conoscitiva per poter presentare i nostri emendamenti, diretti a tutelare le attività di ristorazione e ricettive tradizionali e a contrastare fenomeni di concorrenza sleale".

"Occorre garantire parità di condizioni per chi opera sul mercato - prosegue Gaetano Callà - Nell'agriturismo l'attività di ristorazione e di accoglienza devono rimanere in ogni caso complementari a quella agricola. In caso contrario, l'agriturismo si deve trasformare in una impresa commerciale".

"Stiamo inoltre portando avanti - conclude Gaetano Callà - in collaborazione con le altre Associazioni Confcommercio del territorio regionale e con le Federazioni, una raccolta di firme tra i nostri pubblici esercizi, per sostenere le nostre posizioni nei confronti della Regione quando il progetto di legge approderà in Assemblea Legislativa Regionale". Positivo invece il giudizio del consigliere regionale Roberto Piva che sottolinea come "qualificare sempre di più il settore agrituristico significa coinvolgere tutto il sistema turistico riminese. Infatti il

territorio alle spalle della costa e collinare - continua Piva - già ricco di paesaggi storici e naturali rappresenta una risorsa da rendere sempre più visibile e da inserire con maggior forza nel circuito turistico".

Secondo Piva il nuovo progetto di legge per una nuova disciplina degli agriturismi, approvato dalla Giunta regionale, punta a "promuovere la qualità e la ruralità degli agriturismi della regione. Il testo, che sarà discusso a settembre dall'assemblea legislativa, prevede vincoli per garantire la qualità, controlli e sanzioni, incentivi per aumentare la ricettività delle strutture e promuovere la produzione agrolimentare regionale tipica. L'attività degli agriturismi è complementare a quella agricola". Al 31 dicembre 2007 in regione sono attivi 809 agriturismi che dispongono di 6544 camere e somministrano complessivamente 3.173.652 pasti annui.